



LITUANIA

DISCIPLINA DEGLI INVESTIMENTI ESTERI IN LITUANIA

di

Avv. Francesco Misuraca
www.smaf-legal.com

Disciplina degli investimenti in Lituania

L'ammontare degli investimenti stranieri in Lituania è stato inferiore rispetto alle altre due Repubbliche baltiche, dopo l'adesione del 1° maggio, sia per le più deboli prospettive dell'economia lituana sia per le caratteristiche dell'economia, molto legata all'agro-industria di base.

La privatizzazione ha tuttavia contribuito a rendere il paese più attraente nel corso degli ultimi tempi, grazie alla liberalizzazione dell'acquisto di terreni non agricoli.

Il paese offre, una nuova normativa sugli investimenti esteri, che già entrata in vigore il 1° agosto del 1995 (abrogando la precedente normativa del 1990), consente di investire in Lituania, sia attraverso la costituzione di una società a capitale interamente straniero, sia attraverso la partecipazione ad una joint-venture o attraverso l'acquisizione di un'impresa locale.

In tutti i casi è necessario ottenere un'autorizzazione da parte del Governo per investimenti di entità superiore ai 3 milioni di Us \$ o dal Ministero dell'Economia per investimenti di importo inferiore. Il Governo o il Ministero devono pronunciarsi entro 30



info@smaf-legal.com
www.smaf-legal.com

misuraca@smaf-legal.com

Milano, Bologna, Roma, 3 Dicembre 2010

giorni dalla data di ricevimento della richiesta e l'atto di autorizzazione ha una validità di 12 mesi.

La legge protegge gli investimenti stranieri e tutti i diritti e gli interessi legittimi delle aziende straniere, attraverso una piena equiparazione tra persone giuridiche straniere e quelle di nazionalità lituana. Inoltre, gli investimenti sono garantiti contro qualsiasi residua discriminazione, nazionalizzazione e confisca. L'espropriazione sarà permessa solo dietro indennizzo, nei casi espressamente previsti dalle leggi lituane e in conformità alle norme di diritto internazionale universalmente riconosciute, mentre il risarcimento sarà assicurato sempre in caso di intenzionali danneggiamenti degli interessi degli investitori ad opera di enti governativi o di suoi funzionari.

Gli indennizzi o i risarcimenti saranno liberamente rimpatriabili così come i profitti, i redditi ed i dividendi senza alcuna restrizione di sorta; inoltre i beni importati quale contributo al capitale dell'impresa e poi rimessi all'estero non sono soggetti al pagamento dei dazi doganali.

Agli investitori sono preclusi alcuni settori di attività quali la difesa, la produzione e il commercio dei veleni, sostanze tossiche e l'organizzazione di lotterie. È necessaria una licenza preventiva in altri settori, come la vendita di bevande alcoliche di importazione.

Incentivi

Incentivi all'investimento e fattori critici L'incentivo dell'esenzione al 50% dei profitti di competenza dell'impresa straniera per 5 anni è fornito a tutte le imprese, che, al di fuori delle zone economiche speciali, abbiano una partecipazione straniera almeno superiore all'1%.

Tra le condizioni di contorno dell'investimento e favorevoli allo stesso, si possono menzionare le seguenti:

- la stabilità macroeconomica dal paese;

ROMA
Via Savoia, 78, 00198
Tel.: + 39 (0)6 92938008
Fax.: + 39 (0)6 89281051

MILANO
Via Monti 8, 20123
Tel.: + 39 (0)2 00615017
Fax: + 39 (0)2 700508100

BOLOGNA
Via Urbana 5/3, 40123
Tel.: + 39 (0)51 6440543
Fax: + 39 (0)51 0952565



info@smaf-legal.com
www.smaf-legal.com

misuraca@smaf-legal.com

Milano, Bologna, Roma, 3 Dicembre 2010

- la partecipazione all'Unione Europea;
- il mercato di circa 4 milioni di consumatori;
- la prossimità alla Germania e alla Scandinavia.

Tra i fattori di disfavore:

- un basso livello di investimenti fissi reali;
- il paese non dispone di grandi risorse naturali, né di un settore di servizi e infrastrutture all'avanguardia;
- il limitato bilancio statale non permette l'abolizione dell'imposta sui redditi d'impresa per i profitti reinvestiti dalle imprese, per cui il Governo riesce ad applicare quest'esenzione fiscale solo alle imprese che investano almeno 50 milioni di Us \$ o che creino almeno 300 posti di lavoro.

ROMA
Via Savoia, 78, 00198
Tel.: + 39 (0)6 92938008
Fax.: + 39 (0)6 89281051

MILANO
Via Monti 8, 20123
Tel.: + 39 (0)2 00615017
Fax: + 39 (0)2 700508100

BOLOGNA
Via Urbana 5/3, 40123
Tel. : + 39 (0)51 6440543
Fax: + 39 (0)51 0952565